

3.19. Veneto

1) Normativa

- Protocollo 11.12.02.
- Protocollo 3.10.03.
- Accordo territoriale 11.12.03.
- Accordo territoriale (DGR 390 del 26.02.08).
- DD 153/07 recepimento Accordo su standard di competenze tecnico-professionali.
- DGR 1855/07 - 1856/07, 1857/07, 2547/07, 2548/07, 2552/07, 3509/07.
- Bandi per percorsi triennali riferiti all'a.f. 2007/08.

2) Dati

A.s.f. 2003/04:	n. percorsi 230	n. allievi 3.563
A.s.f. 2004/05:	n. percorsi 520	n. allievi 9.242
A.s.f. 2005/06:	n. percorsi 837	n. allievi 14.332
A.s.f. 2006/07:	n. percorsi 905	n. allievi 15.873
A.s.f. 2007/08:	n. percorsi 921	n. allievi 16.161

3) Modello e struttura

3° anno	<i>Percorsi di FP (FP integrale)</i>
2° anno	Sono percorsi di formazione per il conseguimento di un attestato di qualifica regionale, da ottenere frequentando un CFP.
1° anno	L'ambito dell'interazione tra istruzione e FP è dato da: orientamento; riconoscimento dei crediti; percorsi per "prosciolti", per disabili, minori soggetti a restrizioni di libertà personale; formazione formatori.
3 anni FP <i>Titolarità CFP</i>	Bandi regionali.

4) Sede di svolgimento

Iscrizione a 14 anni al CFP presentando domanda alla scuola media frequentata.

La sede di svolgimento è il CFP.

Possono presentare progetti formativi organismi di formazione accreditati ai sensi della LR 19/2002 per l'ambito dell'Obbligo formativo presso la Regione Veneto e iscritti nell'Elenco regionale degli Enti accreditati, anche in partenariato con enti di formazione non accreditati.

**5) Docenti**

Sia i docenti delle competenze tecnico-professionali che quelli delle competenze di base provengono dai CFP.

Per il supporto alle attività degli allievi, sono contemplate attività di tutoring e tutoring orientativo per ogni gruppo classe (minimo 15 allievi).

6) Articolazione oraria

Percorso triennale della durata complessiva di 3.200 ore (1.000 ore al I anno e 1.100 ai successivi), così distinte indicativamente: competenze di base e trasversali (1.350 ore, 42%); competenze tecnico-professionali (1.850 ore, 58%).

Personalizzazione (320 ore, 10%) e stage (fino a 150 ore, 5%; massimo 440 ore nel triennio) sono compresi nel monte ore complessivo.

Nel corso del I anno è maggiore il valore ponderale delle ore dedicate alle competenze di base, negli anni successivi aumenta progressivamente l'incidenza degli stage e delle ore dedicate alle competenze professionali.

L'inserimento nei corsi biennali per *drop out* ha una durata compresa tra le 900 e le 1.050 ore.

7) Elementi

Il percorso è a carattere modulare. Potranno essere proposti dal I anno percorsi polivalenti a carattere orientativo riferiti a diverse qualifiche professionali. È previsto l'inserimento di moduli (max. 300 ore nel triennio) di accoglienza, attivati prima dell'avvio dell'attività didattica di ogni corso annuale, sicurezza sul lavoro e accompagnamento al lavoro, attivato, quest'ultimo, nel III anno.

Altre azioni sono facoltative (+10%): si tratta di moduli per favorire un adeguato inserimento di giovani provenienti dal sistema scolastico o dal mondo del lavoro, moduli destinati a soggetti portatori di handicap, e approfondimenti per particolari professionalità del territorio.

8) Esiti e certificazioni

È adottato un sistema di valutazione con una prova complessa, che intende verificare competenze sia culturali (con riferimento agli standard minimi nazionali delle competenze di base), sia professionali (relative a ciascun profilo professionale).

Le fasi della prova valide per tutte le qualifiche sono: progettazione/pianificazione, realizzazione, collaudo con eventuale recupero di anomalie, colloquio.

Le modalità di valutazione degli apprendimenti nei percorsi triennali sono definite dalla DGR 1142 del 18.04.06.

Al termine del III anno, è rilasciato un attestato di qualifica professionale regionale.

Acquisizione di crediti ai fini dell'eventuale rientro nel sistema di istruzione.

Sono previsti interventi di rimotivazione per i "prosciolti" e intese per il conseguimento della licenza media e la prosecuzione nel sistema di istruzione e formazione professionale.

9) Crediti

In attesa della determinazione di un sistema generale a livello nazionale, la Regione indica le modalità di verifica dei crediti e i criteri di inserimento nei percorsi di FP. Regione e USR definiscono congiuntamente i criteri per le intese locali e i dispositivi metodologici strumentali e procedurali da utilizzare, rinviando le concrete modalità operative alle intese locali tra scuole e CFP. I progetti formativi relativi ai percorsi sperimentali definiscono preventivamente i criteri per il riconoscimento dei crediti in uscita ai fini dei passaggi tra i sistemi, ferma restando l'autonomia delle istituzioni scolastiche e delle agenzie formative.

In ingresso sono previste modalità di riconoscimento di crediti, con moduli di accoglienza comprensivi di un servizio per l'accertamento di conoscenze, capacità e competenze acquisite.

Il riconoscimento di crediti in ingresso consente l'inserimento di studenti provenienti dalla scuola che richiedono di essere ammessi anche dopo il primo quarto di monte ore. Il riconoscimento dei crediti avviene da parte di Commissioni apposite che definiscono i crediti pregressi e gli eventuali recuperi suggeriti per la messa a livello. La Regione ha disciplinato la costituzione delle commissioni interistituzionali per il riconoscimento dei crediti formativi nel passaggio tra sistemi, previste dal DPR 257/2000, istituendo con la DGR 2873 del 10.09.04 e con i successivi Decreti dirigenziali 232 del 18.04.05, 603 del 07.09.05 e 905 del 09.12.05, un apposito Albo regionale degli esperti dell'istruzione, del mondo del lavoro e della FP chiamati a costituire dette commissioni.

La regolamentazione per i passaggi è disponibile sul sito della Regione, in Servizi alla persona > Formazione e lavoro > Spazio operatori, nella sezione "Passaggi tra istruzione e formazione".

10) Governo del sistema

La programmazione delle attività di sperimentazione è affidata alla Direzione Formazione della Regione Veneto, che regola le attività mediante bandi e circolari ed elaborazione di procedure (passaggi, esami finali).

11) Standard formativi

Nei bandi, la Regione ha richiesto come requisito strutturale che i percorsi proposti siano orientati al raggiungimento degli standard formativi minimi approvati con Accordo del 15.01.04.



La Regione, con il supporto di un gruppo di tecnici esterni, sta attivando un dispositivo di accompagnamento della sperimentazione correlato ad un sistema regionale di certificazione delle competenze.

12) Destinatari

Allievi 14enni che abbiano conseguito la licenza media.

È prevista la possibilità di accedere ai percorsi di qualifica in due anni per gli allievi che compiano il 15esimo, 16esimo o 17esimo anno di età e provengano da esperienze di apprendistato o di frequenza di istituti scolastici superiori.

Le classi sono ordinariamente composte da un numero minimo di 15 allievi (8 per disabili).